



NEWS FROM BRUSSELS

Maggio 2013
Numero 5



SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa:
legislazione, iniziative e ricerche partner](#) pag. 4
- »» [Eventi](#) pag. 13
- »» [Inviti a presentare proposte](#) pag. 16
- »» [ERRIN's Corner: novità dalla rete
per la ricerca e l'innovazione](#) pag. 23

Contatti

officer@unioncamerepiemonte.be
www.pie.camcom.it



La notizia del mese

Le trattative per il bilancio 2013 decisive per l'approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020

Il bilancio dell'Unione europea per il 2013 è stato approvato nel dicembre 2012, crescendo del 2,4% rispetto all'anno precedente, un aumento in grado di coprire a malapena il tasso d'inflazione. Nonostante questo aumento, si rimane al di sotto delle cifre calcolate dalla Commissione europea per coprire le spese previste e gli impegni dell'Unione. La stessa Commissione prevede che servirebbero ulteriori 9 miliardi di euro per coprire il rimborso dei pagamenti per la Politica di coesione e un supplemento di 2,2 miliardi per le necessità di tutti gli altri settori del bilancio 2013.

L'accordo sul bilancio dovrà essere accettato formalmente anche dal Parlamento europeo (PE) e il problema della correzione al rialzo del bilancio 2013 si riflette nel percorso di approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, con il PE deciso a legare gli aumenti di risorse per l'anno 2013 all'approvazione del bilancio pluriennale.

In questa trattativa s'inseriscono le sempre più pressanti esigenze degli enti locali e delle regioni europee, così come dei cittadini, delle piccole e medie imprese e del mondo della ricerca, che hanno bisogno assoluto di conoscere le prospettive di supporto finanziario che l'Unione saprà offrire per programmare gli investimenti futuri e rilanciare la crescita e l'occupazione.

Sulla base di un compromesso raggiunto il 6 maggio scorso durante i colloqui trilaterali tra le istituzioni dell'Unione europea, Commissione, PE e Consiglio, i ministri delle finanze si sono riuniti lo scorso 14 maggio per discutere la richiesta del PE di inserire ulteriori 11,2 miliardi di euro nel bilancio UE di quest'anno, come condizione per la conclusione di un accordo più ampio anche per il periodo 2014-2020. In base al compromesso raggiunto il 6 maggio, l'integrazione di 11,2 miliardi sarebbe pagabile in due tranche, la prima di 7,3 miliardi subito e una seconda di 3,9 entro l'anno.

Durante l'incontro del Consiglio ECOFIN del 14 maggio, però, i ministri delle finanze hanno però concordato un aumento di soli 7,3 miliardi di euro



per il 2013, la prima tranche dunque, nel tentativo di sbloccare così le trattative per il bilancio 2014-2020. I ministri europei hanno anche lasciato spazio alla prospettiva di un'ulteriore dotazione aggiuntiva *"in una fase successiva in parallelo con la conclusione dei negoziati sul quadro finanziario pluriennale dell'UE"*, come si legge nelle [conclusioni](#) della riunione.

Nonostante questi passi in avanti, il Parlamento europeo resta fermo sulle sue posizioni avvertendo che il negoziato interistituzionale per il bilancio 2014-2020 potrebbe essere congelato in assenza di garanzie assolute circa gli 11,2 miliardi aggiuntivi richiesti per il 2013.

Nel caso in cui fosse impossibile giungere a un compromesso, il presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz, ha avvertito che l'assemblea potrebbe congelare tutti i negoziati sul Quadro finanziario 2014-2020, portando così il bilancio dell'UE 2013 a estendersi a tutti gli anni successivi dal 2014 al 2020.

Per maggiori informazioni:

http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/ecofin/137122.pdf



Iniziativa

Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner

Previsioni di primavera 2013: l'economia dell'UE, lenta ripresa dopo una recessione prolungata

Dopo la recessione che ha segnato il 2012, nel primo semestre del 2013 l'economia dell'UE dovrebbe stabilizzarsi e, nella seconda metà dell'anno, il PIL dovrebbe tornare gradualmente a crescere, per poi guadagnare velocità nel 2014. Poiché la domanda interna è ancora contratta a causa di una serie di fattori tipici del periodo che segue una profonda crisi finanziaria, sarà la domanda esterna il principale motore di crescita di quest'anno. Si prevede che il freno al consumo privato e agli investimenti si riduca gradualmente, aprendo la strada ad una modesta ripresa sostenuta dall'interno nel prossimo anno. Questa previsione si basa sul presupposto che la costante attuazione di misure politiche eviterà il riaccendersi della crisi del debito sovrano.

Quest'anno la crescita annuale del PIL dovrebbe attestarsi a -0,1 nell'UE e -0,4 nell'area dell'euro. Per il 2014, si prevede che l'attività economica cresca dell'1,4% nell'UE e dell'1,2% nell'area dell'euro.

Olli Rehn, Vicepresidente e Commissario per gli Affari economici e monetari e l'euro, ha dichiarato: "Alla luce della recessione prolungata si deve fare il possibile per superare la crisi dell'occupazione in Europa. Il mix delle politiche dell'UE si concentra sulla crescita sostenibile e sulla creazione di occupazione; il risanamento di bilancio prosegue, ma a ritmo rallentato. Parallelamente, è necessario intensificare le riforme strutturali per sbloccare la crescita in Europa".

Ad oggi, gli investimenti e i consumi interni sono ancora ostacolati dall'assottigliamento del bilancio e dalle limitazioni di accesso al credito presenti in alcuni paesi, dalle basse aspettative su utili e redditi futuri e dall'alto livello di incertezza delle prospettive economiche. Nonostante la situazione del mercato finanziario sia migliorata notevolmente e, considerata l'UE nel suo insieme, i tassi di interesse siano diminuiti, ciò non ha ancora prodotto effetti positivi nell'economia reale. Finora ci sono soltanto timidi segnali di un'attenuazione della frammentazione finanziaria



tra gli Stati membri e le imprese delle economie vulnerabili continuano a fare i conti con condizioni di accesso al credito restrittive.

La regolazione degli squilibri interni ed esterni sta compiendo progressi e si prevede che vari Stati membri vulnerabili registrino quest'anno un surplus delle partite correnti grazie alla maggiore redditività del settore delle esportazioni. Tuttavia, nonostante l'esposizione del debito alla leva finanziaria si stia riducendo, è probabile che essa continui a costituire un ostacolo alla crescita durante il periodo cui fanno riferimento le previsioni. Inoltre, si prevede che la debolezza del mercato del lavoro andrà a gravare sui consumi privati. Si prevede pertanto che, nel complesso, la crescita della domanda interna rimarrà modesta nell'arco del periodo considerato.

Si prevede inoltre che la ripresa dell'attività economica sarà troppo lenta per riuscire a ridurre la disoccupazione, che si stima raggiungerà nel 2013 l'11% nell'UE e il 12% nell'area dell'euro, per poi stabilizzarsi su questi livelli nel 2014, ancora con ampie differenze tra i vari Stati membri. Secondo le proiezioni l'occupazione diminuirà ulteriormente nel 2013 in quanto continueranno a farsi sentire i postumi della recessione del 2012. Tuttavia, entro il 2014 la crescita del PIL dovrebbe essere più dinamica e iniziare a aumentare il livello di occupazione.

Negli ultimi trimestri l'inflazione dei prezzi al consumo è continuata a diminuire perché si è attenuato l'impatto causato dai precedenti aumenti del prezzo dell'energia. Si prevede che quest'anno la riduzione graduale dell'inflazione si confermi e che questa si attesti all'1,8% nell'UE e all'1,6% nell'area dell'euro nel 2013, stabilizzandosi rispettivamente sull'1,7% e sull'1,5% nel 2014.

Continuerà la riduzione dei disavanzi pubblici. Nel 2013 i disavanzi nominali dovrebbero scendere al -3,4% nell'UE e al -2,9% nell'area dell'euro. Si prevede che il ritmo di risanamento dei saldi di bilancio strutturali sia più lento rispetto al 2012 e, alla luce della debole prospettiva dell'attività economica, si stima che il rapporto debito/PIL si attesterà quest'anno all'89,8% nell'UE e al 95,5% nell'area dell'euro.

Se da un lato i rischi per la prospettiva economica sono ora più equilibrati grazie all'attuazione, a partire dalla scorsa estate, di importanti decisioni politiche, dall'altro sussistono rischi di peggioramento rispetto alle previsioni. In assenza di ulteriori riforme, gli altissimi livelli di disoccupazione in alcuni Stati membri potrebbero compromettere la



coesione sociale e assumere carattere permanente. Più in generale, rimane fondamentale l'effettiva attuazione di misure e politiche di aggiustamento per rafforzare l'architettura dell'UEM e prevenire un riaccendersi della tensione nei mercati finanziari. Le previsioni potrebbero anche dover essere riviste al rialzo grazie alla situazione favorevole del mercato finanziario o a un progresso più rapido del previsto dell'aggiustamento e delle riforme, che potrebbero permettere di riacquistare fiducia più rapidamente e di anticipare la ripresa. La crescita globale potrebbe rivelarsi più dinamica di quanto ci si aspetti grazie, ad esempio, alle recenti misure espansionistiche. Per quanto riguarda i rischi circa le prospettive d'inflazione, essi continueranno nel complesso a compensarsi.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2013_spring_forecast_en.htm

Migliorare l'accesso ai finanziamenti per le PMI: una chiave per la ripresa economica

Lo scorso 2 maggio è stata presentata in una riunione del Forum sul finanziamento delle PMI una [Relazione](#) congiunta della Commissione europea e del Gruppo Banca europea per gli investimenti sulle attività realizzate nel 2012 per agevolare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) ai finanziamenti.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, ha inoltre lanciato un nuovo portale unico online su tutti gli strumenti finanziari dell'Unione per le PMI e una guida informativa sul web alla quotazione in borsa delle PMI finalizzata a promuovere e stimolare l'interesse degli investitori nelle PMI e nelle mid-cap (imprese a media capitalizzazione).

Tra le iniziative, il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) ha sostenuto le PMI con oltre 15 miliardi di euro per le PMI nel periodo 2007-2012, attraverso diverse iniziative:

- Il programma CIP, con un budget di 1,1 miliardi di EUR, ha contribuito a mobilitare oltre 15 miliardi di EUR per le PMI in tutta Europa;



- il meccanismo di garanzia per le PMI (SMEG): grazie ai suoi regimi di garanzia, CIP ha già aiutato quasi 220 000 PMI ad aver accesso a oltre 13,3 miliardi di EUR sotto forma di prestiti;
- lo strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF): gli investimenti finanziati da CIP in fondi per il venture capital hanno già sostenuto investimenti in oltre 250 PMI a forte crescita per 2,3 miliardi di euro.

A fianco di queste iniziative, nel 2012 il sostegno della BEI alle PMI ha raggiunto i 13 miliardi di euro. La relazione congiunta Commissione/BEI descrive i risultati delle attuali azioni a favore delle PMI europee nonché la nuova generazione di strumenti finanziari per le PMI e l'importante rafforzamento delle risorse finanziarie a loro disposizione tramite l'aumento di 10 miliardi di euro del capitale della BEI.

L'approvazione dei prestiti alle PMI è aumentata del 14% rispetto al 2011 raggiungendo i 14 miliardi di euro, dei quali 12,6 miliardi nell'UE (un aumento del 18% rispetto al 2011):

Anche il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), parte del gruppo BEI, ha impegnato un ammontare record di capitale per un importo di 1,4 miliardi di euro in 63 nuovi fondi, superando del 20% la cifra del 2011 e catalizzando oltre 7 miliardi di euro da altri investitori;

Il FEI:

- offre garanzie a 43 intermediari finanziari per stimolare nuovi portafogli prestiti per un importo di 1,2 miliardi di EUR, mobilitando oltre 5 miliardi di EUR di risorse supplementari;
- mobilita un importo pari a 114 milioni di euro mediante 40 milioni di EUR in impegni di microfinanziamento;
- impegna oltre 600 milioni di EUR dei Fondi strutturali a favore delle PMI per gli intermediari finanziari in 14 fondi di partecipazione Jeremie, con un tasso di assorbimento del 24%.

Il programma CIP giungerà al termine nel 2013 e verrà sostituito dal nuovo Programma per la competitività delle imprese e delle PMI (COSME), che coprirà il periodo 2014-2020 aumentando ulteriormente il sostegno alle PMI.



La Commissione europea ha presentato le sue proposte per la prossima generazione di strumenti finanziari per le PMI. Essi hanno dimostrato la loro validità e, tramite l'effetto leva generato, garantiscono un uso più efficiente delle limitate risorse di bilancio dell'UE.

COSME, creato appositamente per le PMI, è uno strumento di finanziamento che continuerà in gran parte le attività dell'attuale programma CIP, ma sarà anche in grado di rispondere meglio alle esigenze delle PMI:

- il suo strumento di capitale per gli investimenti in fase di sviluppo fornirà alle PMI, tramite intermediari finanziari, finanziamenti azionari rimborsabili a orientamento commerciale, principalmente sotto forma di venture capital;
- uno strumento di prestito offrirà alle PMI accordi di condivisione dei rischi diretti o di altro tipo, con intermediari finanziari, allo scopo di coprire i prestiti;
- gli strumenti COSME saranno completati da finanziamenti per le imprese orientate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito del Programma Horizon 2020.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/finance/data/enterprise-finance-index/european-surveys/sme-access-to-finance-survey/index_en.htm

<http://www.ecb.int/stats/money/surveys/sme/html/index.en.html>



I dati della Relazione strategica della Commissione 2013

La Commissione europea ha presentato di recente una panoramica sul funzionamento dei fondi strutturali dell'UE negli Stati membri. La [Relazione strategica](#) sull'attuazione dei programmi della politica di coesione 2007-2013 riunisce le informazioni disponibili in provenienza dagli Stati membri, nella maggior parte dei casi aggiornate fino alla fine del 2011 e per l'Italia contenute nel [rapporto strategico nazionale 2012](#).

Nella prospettiva di ulteriori quattro anni, fino a quando terminerà il programma nel 2015, gli investimenti a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo sociale europeo hanno già determinato miglioramenti per molti cittadini.

La Relazione strategica delinea i progressi compiuti da ciascun paese in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati, in linea con la Strategia Europa 2020. Incoraggia gli Stati membri a misurare i progressi in settori strategici fondamentali, come la ricerca e l'innovazione, le ferrovie, l'energia, il capacity building, i trasporti urbani sostenibili, la creazione di posti di lavoro e la formazione.

Secondo i dati riportati dalla relazione strategica per l'Italia sull'attuazione dei programmi della politica di coesione 2007-2013, i fondi strutturali hanno avuto un significativo impatto nel nostro paese negli ultimi anni. Si deve al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che mira a bilanciare disparità economiche e sociali tra regioni italiane, la creazione di circa 46.000 nuovi posti di lavoro tra il 2007 e il 2011.

Questi alcuni dei dati più significativi che la relazione della Commissione mette in evidenza su scala europea:

- 2,4 milioni di persone assistite dal Fondo sociale europeo hanno trovato un nuovo posto di lavoro;
- 53.240 progetti di Ricerca e sviluppo tecnologico e 16.000 progetti imprese-ricerca hanno ricevuto investimenti.



Via via che vengono utilizzati i finanziamenti e che i progetti iniziano a realizzarsi la relazione documentata:

- un aumento significativo del numero di persone supportate sul piano occupazionale da circa 10 milioni all'anno prima del 2010 a circa 15 milioni annualmente a partire da tale anno;
- un'accelerazione significativa dei risultati a partire dal 2010 per quanto concerne il sostegno alle PMI: quasi 400.000 posti di lavoro creati (la metà dei quali nel 2010/11), compresi 15.600 posti di lavoro nella ricerca e 167.000 posti di lavoro nelle PMI.

Contesto

Le relazioni presentate dai 27 Stati membri alla fine del 2012 (basate prevalentemente su dati del 2011) offrono alla Commissione la prima opportunità di presentare una relazione, nel corso di un periodo di programmazione, sui progressi realizzati in tema di output e risultati e di inviare messaggi importanti e tempestivi sulle potenzialità della politica di coesione ai fini della ripresa economica dell'UE. La Commissione identifica gli ambiti di investimento in cui si deve intervenire per accelerare la selezione e l'esecuzione dei progetti cofinanziati nel periodo 2007-2013 per poter raggiungere gli obiettivi fissati.

Per il tramite dei suoi tre fondi, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione, la politica di coesione dell'UE investe 347 miliardi di euro nel periodo 2007-2013 nei 27 Stati membri. Ciò corrisponde al 35% del bilancio totale dell'UE nello stesso periodo (975 miliardi di euro).

La relazione ribadisce inoltre l'importanza delle profonde riforme attualmente negoziate tra il Parlamento europeo e i governi dell'UE che interesseranno la politica di coesione nel periodo 2014-2020, compresa una concentrazione maggiormente strategica delle risorse su priorità chiave e un più forte accento sui risultati e sulla valutazione.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/regional_policy/how/policy/strategic_report_en.cfm



Erasmus per giovani imprenditori: una risorsa per 3200 piccole imprese

Nell'ambito del programma "Erasmus per giovani imprenditori" sono stati finora organizzati oltre 1600 scambi e sono state create o ulteriormente sviluppate circa 3200 imprese. Dal 2009 il programma Erasmus per giovani imprenditori, finanziato dalla Commissione europea consente ai nuovi imprenditori - imprenditori "potenziali" con un piano aziendale coerente o imprenditori a capo di un'impresa avviata nei tre anni precedenti - di acquisire competenze ed esperienza preziose presso un'impresa di un altro paese partecipante al Programma per la competitività e l'innovazione (CIP).

Il Commissario Tajani ha dichiarato: "In questo periodo difficile per l'economia lavorare in proprio è un'alternativa non ancora sufficientemente valorizzata. Data l'elevata disoccupazione giovanile, desideriamo stimolare un maggior numero di giovani neoimprenditori a fare il passo decisivo e avviare un'impresa. Partecipare a "Erasmus per giovani imprenditori" offre loro un'opportunità unica per apprendere da colleghi più esperti e tradurre idee imprenditoriali in realtà. Il programma aiuta le start-up e contribuisce all'internazionalizzazione delle piccole imprese, che sono la chiave della crescita e dell'occupazione giovanile".

Nell'ambito del programma "Erasmus per giovani imprenditori" un imprenditore che intende avviare o ha appena avviato un'impresa può ricevere una formazione pratica e diretta da un imprenditore esperto di un altro paese lavorando al suo fianco per un periodo da uno a sei mesi. I nuovi imprenditori ricevono un finanziamento dell'Unione europea per il loro soggiorno all'estero.

Grazie a questa esperienza possono acquisire le competenze necessarie per avviare e gestire con successo una piccola impresa, e iniettare nella loro impresa nuove idee. Anche per gli imprenditori ospitanti lo scambio presenta notevoli vantaggi. Essi possono avvalersi delle conoscenze specifiche del giovane imprenditore, della sua energia e del suo talento e, non da ultimo, hanno l'opportunità di esplorare nuovi mercati esteri.

Il 94% dei nuovi imprenditori partecipanti e l'85% degli imprenditori ospitanti dichiara che il programma è stato utile per creare o sviluppare le loro attività. L'84% degli imprenditori ospitanti accoglierebbe volentieri un altro giovane imprenditore. Alcuni ne hanno già ospitato fino a quattro!



NEWS FROM BRUSSELS



Maggio 2013
Numero 5

Molti scambi portano a una cooperazione a lungo termine fra i due imprenditori e all'internazionalizzazione delle loro imprese. Inoltre il programma non solo offre un notevole contributo alla creazione di nuove imprese ma le rende anche più forti, competitive e sostenibili. Nuove idee, imprese nuove e più forti: ciò significa meno disoccupazione.

Per maggiori informazioni:

<http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/>



Eventi e giornate di informazione

Eventi e giornate di informazione

Una rinascita industriale in Europa: Conferenza sulla reindustrializzazione in Europa 6 giugno, Bruxelles (Belgio)

Per raggiungere l'obiettivo della Commissione Europea di aumentare il contributo del settore industriale al PIL dal 15,2% al 20% entro il 2020, la Conferenza organizzata a Bruxelles sulla politica industriale per il 6 giugno, si concentrerà sui progressi compiuti finora, sulle misure urgenti e sulle ulteriori azioni necessarie per portare benefici immediati e contribuire così a rilanciare la crescita industriale.

Parteciperanno il Presidente Barroso, il Vice Presidente Tajani, ministri dell'industria e business leader europei, per un'occasione in un dibattito aperto sul futuro del settore. In particolare, la Conferenza esaminerà i necessari passi concreti, nazionali ed europei, in grado di massimizzare l'efficacia degli interventi comunitari.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=6582&lang=en&tpa_id=0&title=European-Industrial-Policy:-A-Partnership-for-Growth

Conferenza "Creating New Business Opportunities for SMEs in the Life Sciences Area" 13 giugno, Bruxelles (Belgio)

"Fit for Health", organizza una conferenza strategica internazionale incentrata su come le PMI possano beneficiare dalla partecipazione a Horizon 2020. L'evento avrà luogo il 13 giugno 2013 a Bruxelles ed è collegato ad un laboratorio di sviluppo della strategia delle scienze della vita.

Le PMI e i ricercatori impegnati nel settore Scienze della Vita (biotech, med-tech, salute, e-health) avranno l'opportunità di discutere con diversi stakeholders della Commissione Europea, rappresentanti di governi e stati membri, uffici di trasferimento tecnologico, esperti di IPR e del settore finanziario (venture capitalists e business angels).



Si analizzeranno le sfide delle KET, i nuovi strumenti per le PMI, e le iniziative presentate dalla Commissione europea. Infine alcune PMI di successo condivideranno le loro esperienze.

Per maggiori informazioni:

<http://www.fitforhealth.eu/events/creating-new-business-opportunities-for-smes-in-the-life-sciences-area-are-you-already-prepared-for-h2020-in-the-health-sector-/216.aspx>

B2B TO DESIGN: incontri aziende / designer europei 28 giugno, Torino (Italia)

Nell'ambito del progetto comunitario EcoDesign Network, il 28 giugno 2013 presso il Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8, Torino), la Camera di commercio di Torino organizza un evento internazionale di brokeraggio tra aziende manifatturiere e designer europei di alto livello.

Lo scopo di questi incontri è quello di rafforzare le sinergie tra aziende manifatturiere e designer al fine di facilitare lo sviluppo di nuovi prodotti e processi eco- sostenibili.

La partecipazione è gratuita tramite iscrizione sul sito:

www.b2match.eu/todesign2013

Scadenza iscrizioni: **14 giugno**

Per maggiori informazioni:

Camera di commercio di Torino - Sportello ALPS Enterprise Europe Network

dott. Diego Albesano

tel. 011 5716341 - e-mail: d.albesano@to.camcom.it



Settimana europea dell'energia sostenibile 24-28 giugno, Unione europea

La Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW), un'iniziativa della Commissione europea, organizzata per la prima volta nel 2006. Oggi, è coordinata dall'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione, in stretta collaborazione con la Direzione generale della Commissione europea per l'energia.

La Settimana europea dell'energia sostenibile tenta di dare risalto alle attività dedicate all'efficienza energetica e alle soluzioni per l'energia rinnovabile. È stata ideata per diffondere le migliori pratiche, ispirare nuove idee e costruire alleanze per contribuire a soddisfare l'efficiamento energetico dell'UE e contribuire così al raggiungimento degli obiettivi per la protezione dell'ambiente.

Gli eventi saranno organizzati sia a Bruxelles che nel resto del territorio dell'UE.

Per maggiori informazioni:
<http://www.eusew.eu/index.php>

Conferenza su e-procurement e la fatturazione elettronica nell'UE 18 settembre, Bruxelles (Belgio)

La Commissione Europea sta organizzando una conferenza sul contributo dell'e-procurement e della fatturazione elettronica nel contesto della modernizzazione della pubblica amministrazione. Sia l'e-procurement che la fatturazione elettronica sono strumenti chiave che contribuiscono alla razionalizzazione della spesa pubblica e possono permettere di rendere la pubblica amministrazione più efficiente.

L'evento prevede interventi di responsabili politici, delle società contraenti e delle autorità che stanno già utilizzando i sistemi di e-procurement e programmi di fatturazione elettronica, con la partecipazione di accademici e rappresentanti delle imprese.

Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/internal_market/conferences/2013/0918-e-procurement-e-invoicing/index_en.htm



Inviti a presentare proposte

Inviti a presentare proposte

Progetti per nuovi sistemi di cambio *Engine air charging systems*

L'Istituto per le Tecnologie dell'Energia (ETI) è alla ricerca di partner, grandi imprese, università e PMI, per contribuire a sviluppare nuovi sistemi di cambio e *engine air charging system* da usare per heavy duty vehicles (HDV).

L'ETI ha lanciato due Request for Proposals (RfP). La prima vorrebbe tentare di sviluppare un nuovo tipo di cambio, noto come trasmissione a variazione continua (Continuously Variable Transmission - CVT). Le proposte selezionate dovranno soddisfare le esigenze di una vasta gamma di veicoli e fuori strada e al contempo rappresentare un importante passo avanti in termini di efficienza nella trasmissione.

La seconda RfP, vorrebbe sviluppare un nuovo engine air system, che potrebbe comprendere a titolo di esempio sistemi *turbo charging* e sistemi *supercharging*.

Termini per il progetto CVT:
per la notifica dell'intenzione di presentare la proposta:

24 giugno

termine ultimo per la presentazione:

5 luglio

Termini per il progetto Engine air system:
per la notifica dell'intenzione di presentare una proposta

8 luglio

termine ultimo per la presentazione:

19 luglio

Per maggiori informazioni:

http://www.eti.co.uk/news/article/eti_seeks_partners_to_develop_gearbox_engine_air_charging_systems_to_increa



ENPI: Supporto UE ai partenariati a favore dell'Imprenditoria e degli investimenti nel sud del Mediterraneo

L'obiettivo generale di questo invito a presentare proposte è di potenziare il settore privato nei paesi del sud del Mediterraneo, al fine di contribuire a una crescita sostenibile e inclusiva e alla creazione di occupazione, sia a livello regionale che sub-regionale.

L'obiettivo specifico del presente invito è invece di sviluppare gli investimenti delle reti euro-mediterranee di business, fornendo un adeguato supporto allo sviluppo di capacità e servizi di collegamento per le micro e piccole-medie imprese, in una varietà di settori sia a livello regionale che sub regionale.

Termine ultimo per presentare proposte:
28 giugno 2013

Per maggiori informazioni:

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1368001726799&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoet=36538&ccnt=7573876%2C7573877&debpub=03%2F05%2F2013&orderby=pub&orderbyad=Desc&nbPubliList=25&page=1&aoref=134349>

ENPI: Nuova iniziativa Euro - Mediterranea per la promozione dell'impiego giovanile

L'obiettivo generale dell'azione preparatoria è di facilitare l'apprendimento, la creazione di reti e lo scambio di esperienze per nuovi giovani professionisti attraverso periodi di lavoro all'estero in piccole e medie imprese (PMI), in un sistema di scambi bidirezionale (EU-Mediterraneo meridionale e viceversa).

I paesi oggetto della presente azione preparatoria saranno, oltre ai paesi membri dell'UE, 10 paesi del vicinato meridionale (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria e Tunisia).

I principali beneficiari saranno giovani professionisti che intendano, o siano in procinto, di avviare un'azienda (potenziali imprenditori).



Le attività previste per i giovani professionisti durante il loro soggiorno all'estero saranno:

- Affiancamento di un imprenditore esperto ospitante;
- Ricerche di mercato e sviluppo di nuove opportunità di business;
- Sviluppo del progetto, l'innovazione e la ricerca e lo sviluppo;
- Assunzione di nuove prospettive per operazioni commerciali esistenti;
- Comprendere il finanziamento delle PMI;
- Branding e commercializzazione della società ospitante;
- Progetti concreti su uno o più dei settori di cui sopra.

Termine ultimo per presentare proposte:

9 agosto 2013

Per maggiori informazioni:

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1368001453309&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoet=36538&ccnt=7573876%2C7573877&debpub=03%2F05%2F2013&orderby=pub&orderbyad=Desc&nbPubliList=25&page=1&aoref=134491>



Supporto al miglioramento e promozione di prodotti sostenibili del turismo tematico transnazionale (*"Supporting the enhancement and promotion of sustainable transnational thematic tourism products"*)

Gli obiettivi generali del presente invito a presentare proposte riguardano il sostegno, la valorizzazione e la promozione di prodotti turistici tematici transnazionali sostenibili che contribuiscano allo sviluppo e alla promozione del turismo sostenibile in Europa, migliorando la loro visibilità e diffusione sul mercato e la creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione transnazionale tra gli attori legati al turismo, con una particolare attenzione per le piccole e medie imprese.

In particolare si tratterà di:

1. Rafforzare la cooperazione transnazionale, in materia di turismo sostenibile;
2. Incoraggiare una maggiore partecipazione delle piccole e micro imprese e delle autorità locali;
3. Stimolare la competitività del settore turistico attraverso una maggiore attenzione alla diversificazione dei prodotti turistici tematici sostenibili.

Il prodotto turistico deve essere transnazionale, tematico, già in parte sviluppato e con alto potenziale in termini di sostenibilità. Promuovere solo offerte locali e non proposte transnazionali e promuovere una forma di turismo di tipo generale e/o un prodotto transnazionale non concreto (itinerario / percorso / offerta turistica), non è sufficiente a soddisfare i requisiti del bando.

Contributo massimo dell'UE per progetto: 250.000 euro

Termine ultimo per presentare proposte:

3 luglio

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP;efp7_SESSON_ID=B6QQRHCRTyH2Wm2LZSyD7GM00n07GJphvCZYVwvgrfsyvmnNBk08!1353354536?callIdentifier=70-G-ENT-CIP-13-B-N03S04&specificProgram=EIP



Progetti di cooperazione transnazionale a sostegno del turismo basati sul patrimonio culturale e industriale europeo

La Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte dal titolo "Progetti di cooperazione transnazionale a sostegno del turismo basati sul patrimonio culturale e industriale europeo".

L'obiettivo finale del è favorire l'integrazione delle politiche regionali e nazionali, sostenendo la cooperazione transnazionale e le iniziative comuni finalizzate alla progettazione di prodotti innovativi transnazionali nei settori del turismo culturale e/o industriale, al fine di contribuire:

- 1) a differenziare l'offerta del turismo europeo, valorizzando il patrimonio culturale comune;
- 2) alla ripresa economica e alla creazione di posti di lavoro nelle regioni in declino post industriale attraverso progetti di cooperazione interregionale e transnazionale nel campo del turismo.

In questo senso, gli obiettivi specifici del bando sono:

- supportare la progettazione di strategie turistiche;
- promuovere il turismo nelle regioni in crisi o in via di conversione, al fine di promuoverne l'occupazione e la crescita;
- facilitare lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo delle reti e delle piattaforme di discussione tra decisori pubblici e settore privato, nei settori del turismo culturale e industriale.
- facilitare e stimolare i partenariati pubblico-privato e l'integrazione delle imprese del settore del turismo culturale nelle strategie di sviluppo regionale;
- migliorare la qualità dell'offerta turistica europea attraverso una cooperazione transfrontaliera rafforzata;
- rafforzare la capacità di gestione di organismi pubblici o privati incaricati di sviluppare prodotti turistici tematici.

I candidati possono scegliere le azioni specifiche da implementare. Il bando richiede solo il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Inoltre la proposta di progetto deve soddisfare le seguenti caratteristiche:



- essere tematico: il prodotto turistico transnazionale deve essere concepito e strutturato intorno ad un tema comune. Il tema deve essere connesso al patrimonio culturale o industriale europeo e deve essere chiaramente identificabile.
- essere tecnicamente e finanziariamente sostenibile. creare effetti reali misurabili.
- essere trans-nazionale. Il prodotto turistico che viene creato deve avere una "dimensione europea" e con questo scopo il consorzio che presenta la proposta deve essere composto da almeno 5 partner (tra cui sono esplicitamente indicate le Camere di commercio) provenienti da 5 paesi europei diversi (almeno due partner devono essere autorità nazionali o regionali, pubbliche o semi pubbliche competenti in materia e le Camere di commercio non rientrano in questa categoria).

Contributo massimo dell'UE per progetto: € 200 000

Termine ultimo per presentare le proposte:

1 luglio 2013

Eco Innovation: pubblicato il bando 2013

Il bando 2013 per il programma Eco Innovation è stato lanciato pochi giorni fa dalla Commissione europea, per sostenere progetti eco-innovativi che permettano, in diversi settori, all'annullamento o alla riduzione dell'impatto ambientale o che contribuiscono ad un uso ottimale delle risorse.

Con questo bando, la Commissione europea è pronta a concedere fino al 50% di co-finanziamento per finanziare idee verdi innovative: il bilancio totale disponibile per il 2013 è di circa 31,6 milioni di euro.

Obiettivi del programma eco-innovation

Finanziare progetti che possano rendere più verde l'Europa, colmando il gap esistente tra la fase di ricerca e la commercializzazione. In questo ambito, il programma mira in particolare a:

- supportare la prima applicazione ed il passaggio al mercato di processi o tecnologie innovative
- colmare il gap esistente tra ricerca e sviluppo e commercializzazione dei prodotti/servizi



- coprire attività orientate al mercato, con particolare riguardo alle PMI

Budget

La dotazione finanziaria per questo invito a presentare proposte è di 31.585.000 di euro. I progetti approvati verranno cofinanziati, per le spese ammissibili, al 50%.

Requisiti

L'invito è aperto a tutte le persone legali con sede nei seguenti Paesi:

- 27 Paesi UE
- Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Svizzera
- Albania, Croazia, Repubblica di Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia

Verrà data priorità alle PMI ed ai progetti che dimostrino il valore aggiunto europeo e la replicabilità.

Attività

Progetti in differenti settori che mirino alla prevenzione o riduzione degli impatti ambientali o che contribuiscano ad un uso ottimale delle risorse. Le priorità del bando 2013 riguardano:

- Riciclo dei materiali
- Prodotti sostenibili nelle costruzioni
- Settore Food & Drink
- Acqua
- Greening businesses

Documentazione

Tutta la documentazione relativa all'invito è disponibile sul sito:

http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/getting-funds/application-packs/index_en.htm

Termine ultimo per presentare proposte:

5 settembre 2013

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/index_en.htm

A disposizione per maggiori informazioni anche gli Ufficio di Unioncamere Piemonte e della Camera di Commercio di Torino:



NEWS FROM BRUSSELS



Maggio 2013
Numero 5

Camera di commercio di Torino - Sportello ALPS Enterprise Europe Network
tel. 011 5716341/2/3
e-mail: europa.impreseto.camcom.it per le imprese della provincia di Torino

Sportello Europa camere di commercio piemontesi - ALPS Enterprise Europe Network
tel. 848.800.229
e-mail: sportello.europa@pie.camcom.it per le imprese delle altre province piemontesi



Gare d'appalto

Gara d'appalto Progetto pilota WORTH: piattaforma per partenariati tra disegnatori e PMI manifatturiere nelle industrie dei beni di consumo e degli articoli di moda

2013/S 084-140903

I servizi prestati comprenderanno: la creazione, la formalizzazione, il lancio e la gestione della piattaforma in modo trasparente, efficiente ed efficace; l'individuazione di disegnatori e di altri esperti specializzati nel sostegno alle imprese e che desiderino entrare in partenariato con le PMI; l'individuazione di PMI, microimprese e artigiani interessati a ricevere assistenza e a creare legami con i disegnatori e gli altri esperti; la selezione e l'abbinamento di ogni piccola impresa con un disegnatore (e con gli altri esperti se necessario); e la formalizzazione di un partenariato transnazionale tra i disegnatori di 1 paese e, in particolare, le piccole e microimprese di un altro paese. La piattaforma inoltre: presterà assistenza al disegnatore e alle PMI nella definizione e creazione di nuovi prodotti di design, a livello di prototipo o serie limitata, aiuterà i disegnatori e le PMI nella costruzione di collegamenti professionali di mutuo interesse e realizzerà attività di diffusione delle informazioni e comunicazione.

Le offerte devono essere inviate al seguente indirizzo:

Commissione europea,
Direzione generale per le Imprese e l'industria, Direzione E
Industrie dei servizi, B100 4/28

Punti di contatto:

<https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=185>

All'attenzione di: Pedro Ortún, direttore

1049 Bruxelles

BELGIO

Posta elettronica: entr-dire-financial-team@ec.europa.eu

Fax: +32 22998008

Scadenza:

28 giugno 2013

Per maggiori informazioni:

<http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:140903-2013:TEXT:it:HTML&src=0>



ERRIN's Corner

ERRIN Annual General Meeting 12 giugno, Brussels (Belgio)

La seconda Assemblea Generale della rete ERRIN del 2013, per il primo semestre, si terrà a Bruxelles il prossimo 12 giugno presso l'Ufficio di rappresentanza della regione Ile- de-France.

ERRIN organizza due assemblee generale all'anno, solitamente in giugno e novembre. La riunione di giugno è destinata all'approvazione del budget dell'anno precedente, 2012, e alla definizione di quello dell'anno in corso, 2013.

Durante l'incontro i membri potranno discutere e confrontarsi sulle attività in corso della rete e proporre nuove iniziative per il futuro, oltre che affrontare la composizione dei gruppi di lavoro e valutarne il lavoro fin qui svolto.

Per maggiori informazioni:

marco.castagneto@unioncamerepiemonte.be

Rim Plus - Bio-Economy Regional Innovation Strategies 13 giugno, Bruxelles (Belgio)

Si terrà a Bruxelles il prossimo 13 giugno il secondo workshop, in una serie di quattro, organizzati da [RIM Plus](#) in collaborazione con la rete ERRIN, sulle future opportunità e sfide per le regioni specializzate nella bioeconomia.

L'obiettivo della giornata sarà di fornire una prospettiva sulla [Strategia](#) europea per la bioeconomia e agevolare il dibattito tra esperti e attori coinvolti nel settore. Verrà anche fornito un quadro sulle future opportunità di finanziamento nell'ambito di Horizon 2020 e della Politica di coesione.

Per maggiori informazioni:

marco.castagneto@unioncamerepiemonte.be